



POLIS Quotidiano



9 771827 315004
Direttore responsabile: Marco Cifari - marco.cifari@quotidiano.polis.it - Casa Editrice: Polisedit S.p.A. - Via Mazzini, 6 - 43100 Parma, Tel. 0521/207940 - Fax 0521/222323 - E-mail: redazione@quotidiano.polis.it
Abbonamento annuo euro 130, semestrale euro 65, Trimestrale euro 35, i versamenti sul c/c postale n° 1220430 vanno intestati a: Polisedit S.p.A. - Via Mazzini, 6 - 43100 Parma. Responsabile pubblica: Crisca Carrà e Alberto Zivetti

Anno VII - Numero 58 - VENERDÌ 13 MARZO 2009

EURO 0,50

I motorini elettrici e la crisi in Valtaro

**GIRAUD, DE CAVALCANTI,
VALENTINI**

FIM FIOM UILM PARMA

Il ruolo del sindacato è quello di rappresentare gli interessi dei lavoratori, di promuovere per loro nuovi diritti e attraverso noi concretizzare la solidarietà fra i lavoratori. Non per nulla il termine "sindacato" sta a significare "insieme per la giustizia".

Siamo stati i primi a toccare con mano gli effetti della crisi nell'elettromeccanica. Queste lavorazioni sono molto presenti nella valle del Taro e Ceno, danno occupazione a centinaia di donne, e sono a diretta concorrenza con le produzioni di paesi in via di sviluppo.

Ai primi sentori di difficoltà abbiamo coinvolto le istituzioni perché le proporzioni del problema ci sono subito apparse allarmanti. Ci siamo interessati a partecipare ad ogni chiamata di aiuto proveniente dalle aziende, organizzato assemblee per il coinvolgimento dei lavoratori, cercando fra loro la disponibilità a strutturarci dentro quelle aziende come sindacato, in modo di avere ai tavoli la diretta partecipazione delle maestranze. Il nostro interessamento è stato (e sarà) continuo. Per domani è atteso il secondo incontro con la Provincia di Parma e numerosi sindaci della zona, tavolo da noi richiesto per individuare soluzioni ai problemi produttivi, finanziari e occupazionali fin qui descritti. La mano che ha scritto la lettera pubblicata giovedì 12 marzo non è rispettosa dei nostri sforzi, delle nostre preoccupazioni e del nostro ruolo. Una cosa l'ha scritta bene quella mano: quelle aziende hanno visto crescere i propri fatturati, ma il dato è che in quelle aziende non c'è un salario

collettivo aziendale, che alcune di loro hanno da sempre pagato gli stipendi in ritardo, e che molte propongono che il sindacato "rimanga fuori".

Anche noi intendiamo sensibilizzare l'opinione pubblica: Articolo 41 della costituzione "l'iniziativa economica privata è libera e non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo di recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana".

Ma noi intendiamo sensibilizzare soprattutto gli imprenditori, che più volte hanno dichiarato di voler passare alle chiusure di attività: inizino un confronto vero con il sindacato e si impegnino a sospendere ogni licenziamento.